



## **IN UN ANNO +30% DI 'PASSAGGI', IN 2 ANNI ITALIANI HANNO CONDIVISO CIRCA 700 GIRI DEL MONDO**

Roma, 19 lug. - (Adnkronos) - Sara' per la crisi economica o per la voglia di fare vacanze alternative, ma sempre piu' italiani decidono di viaggiare condividendo l'auto. Sono loro i 'nuovi autostoppisti' che invece di alzare il pollice a bordo strada utilizzano mouse e tastiera. In una parola: il 'car-pooling', metodo low-cost per viaggiare scambiandosi passaggi auto grazie a siti web specializzati. Una tendenza aumentata del 30% in un solo anno e che soprattutto d'estate mette in collegamento l'Italia con tutta l'Europa, da Amsterdam a Cracovia, da Parigi a Londra e che si sta espandendo a macchia d'olio anche negli Stati Uniti.

Una comunita' in continua espansione, dato che in poco piu' di due anni di presenza nel nostro paese sono gia' oltre 150 mila le persone che si sono registrate ad uno dei portali che propongono viaggi condivisi, per un totale di quasi 600mila viaggi nel suolo nazionale, contachilometri alla mano circa 700 giri del mondo.

Roma-Milano rimane la tratta piu' battuta, ma nel periodo estivo crescono di quasi il 60% le possibilita' di trovare offerte di condivisione per le piu' rinomate mete turistiche. Sicilia, Puglia e litorale romagnolo le preferite in Italia, ma si puo' trovare disponibilita' di posti anche per le maggiori capitali europee e soprattutto per i grandi festival, dal Rototom a Benicasim (Spagna) allo Sziget di Budapest. E per pernottare a costo zero c'e' sempre la possibilita' di utilizzare il couch-surfing, il servizio di ospitalita' gratuita online: unica regola e' quella di restituire l'accoglienza ricevuta.

## **MODELLO NATO IN GERMANIA PER RISPARMIARE TEMPO E DENARO DAI PENDOLARI**

(Adnkronos) - Il car-pooling nasce in Germania per far risparmiare tempo e denaro ai pendolari delle zone industriali della regione metropolitana Reno-Ruhr, ma e' subito diventato un successo grazie al popolo dei festival e agli studenti Erasmus. "Anche in Italia la nostra piattaforma e' stata usata all'inizio per i viaggi pendolari - spiega all'Adnkronos Daniele Nuzzo, amministratore di Webdev, l'azienda che ha sviluppato il portale [roadsharing.com](http://roadsharing.com) - ma adesso il portale e' usato anche per i viaggi estivi. Sempre piu' persone infatti preferiscono condividere le automobili per spostarsi verso le localita' di villeggiatura".

Il procedimento e' semplice. Si inserisce il luogo di partenza, si indica il luogo d'arrivo e si sceglie tra le varie possibilita' di viaggio. E se non c'e' disponibilita' per il giorno si ha la possibilita' di inserire una richiesta di passaggio. La richiesta di un contributo economico sara' a discrezione di chi condivide la macchina.

Ma attenzione alla 'reputazione'. Ogni utente ha infatti un profilo pubblico nel quale sono contenute tutte le informazioni utili: eta', sesso, viaggi compiuti, persone ospitate, passaggi ricevuti e soprattutto quanti commenti, o meglio feedback, positivi o negativi, ha ottenuto. Attenti quindi a non 'sgarrare' o a comportarsi male, tutto rimane nella memoria storica del portale.

## **IL CAMIONISTA DA RECORD CON 900 PASSAGGI DATI, 'IN DUE ANNI HO IMPARATO INGLESE GRATIS'**

(Adnkronos) - Sono soprattutto i lavoratori pendolari a offrire la condivisione delle automobili, sia d'estate che d'inverno. "La tratta piu' battuta e' quella tra Roma e Milano e sono per lo piu' dei lavoratori a percorrerla - sottolinea Nuzzo - e ad essere entusiasti dal fatto di poter condividere esperienze e costi. Molte volte sono anche disponibili a non chiedere alcun contributo ai ragazzi pur di avere compagnia durante il tragitto".

Quanto di buono viene offerto sulle strade d'inverno ha poi la possibilita' di trasformarsi in passaggi d'auto per le ferie estive. "E' da due estati che viaggio per un mese l'Europa quasi gratis - scrive un appassionato di

car-pooling in uno dei forum dedicati al fenomeno - anche perche' per me garantisce il mio feedback sul sito. Quattrocento viaggi e quattrocento pareri positivi".

Un curriculum di tutto rispetto ma certamente poca cosa rispetto al 'Re Lucertola': piu' di novecento passaggi dati e mai un commento negativo per il camionista appassionato di Jim Morrison che trasporta ogni due giorni almeno un autostoppista da Parigi a Torino. "E' un modo per non addormentarsi mai mentre si guida - scrive in un post sul suo profilo - e poi in questo modo ho imparato in due anni l'inglese in modo perfetto".

(Bat/Zn/Adnkronos) 19-LUG-11 16:15